

## Alcuni dati in vista dell'Assemblea dei soci...

### Il "rosa" avanza in Idealservice.

L'anno scorso, infatti, il numero delle dipendenti donne è cresciuto passando da 1.182 del 2012 a 1.231. E se guardiamo ancora più indietro, l'incremento è di tutta evidenza: nel 2008 le donne erano 831, l'anno successivo 876, 985 nel 2010 e 1.070 nel 2011.

Se la quota rosa cresce, **anche i giovani in Idealservice hanno spazio.**

Nel 2013, la fascia di età compresa fra 18 e 35 anni ha fatto registrare 373 dipendenti, in aumento rispetto ai 353 dell'anno prima o ai 338 del 2011.

I lavoratori compresi fra i 36 e i 45 anni sono 673 mentre dai 46 anni in poi si contano 866 unità.

**Tutte le risorse umane rappresentano un valore e la natura di cooperativa punta innanzitutto a tutelarle,** ma non dobbiamo dimenticare che Idealservice è anche un'impresa, una grande impresa, che sta al centro del mercato e come tale ne fa parte. In questa direzione vanno considerati tutti gli sforzi organizzativi effettuati con la creazione di nuovi ruoli e nuove attività.

In un contesto di mercato molto fluido, instabile e in forte evoluzione Idealservice è stata capace, nonostante le oggettive difficoltà, di mantenere il livello occupazionale.

In quest'ottica sono stati effettuati i cambiamenti sostanziali nella struttura organizzativa con l'obiettivo di **rendere la cooperativa sempre più competitiva.**

## La crisi si vince con competenze e spirito di squadra

Il bilancio d'esercizio di Idealservice è positivo malgrado il 2013 sia stato un altro anno faticoso per l'economia e per la società civile i cui riflessi negativi sono stati avvertiti anche dalla nostra cooperativa.

**In questo momento storico,** permeato da tensioni economiche e sociali con situazioni di mercato non solite per la cooperativa, **dobbiamo riuscire a tenere alta l'attenzione** ed interpretare correttamente i nuovi bisogni della società.

Dobbiamo mantenere quella capacità di creare visioni collegiali supportate da competenze e spirito di squadra che ci ha consentito di crescere. Questa forza sarà indispensabile anche per affrontare le sfide del futuro e i nuovi scenari evolutivi. In questo contesto economico e sociale difficile, negli ultimi tre anni, non siamo cresciuti come avremmo voluto, con la conseguenza di un aggravio dei costi fissi e il rischio di finire fuori mercato.

**Davanti a questa situazione si rende necessario ottimizzare i costi fissi e riprendere la strada della crescita.** Per questo sono state prese delle scelte importanti sull'organizzazione aziendale e si è avviato un programma di ricerca e sviluppo per essere competitivi rispetto alle nuove situazioni di mercato.

Nonostante la crisi, i dati del sistema imprenditoriale italiano evidenziano comunque, come almeno la metà delle imprese italiane, sia stata in grado di mettere in moto consistenti meccanismi di innovazione e trasformazione. Ciò significa che le imprese italiane non sono state ferme, hanno saputo investire sull'innovazione dei prodotti e dell'offerta, sul capitale umano e sulla ricerca, nonostante lo scarso appoggio del sistema creditizio che si è distinto soprattutto per la sua latitanza.

Questo ci fa capire che **la strada della ripresa è stata imboccata,** ma non sarà lineare, permarranno elementi di difficoltà, con balzi in avanti. Ci saranno vecchie imprese che non riusciranno ad effettuare il percorso di ri-orientamento e nuove imprese che aggrediranno il mercato. **Ci saranno spazi di mercato che si andranno a rinsecchire e nuovi filoni di mercato che diverranno rigogliosi.** Idealservice dovrà navigare in questi mari, dovrà saper evitare le tempeste e saper prendere il largo nei momenti più propizi. **Dovrà saper leggere il vento per capire prima degli altri le tendenze di mercato.**

**Ultimo ma non meno importante, il mio ringraziamento a tutti coloro i quali si sono impegnati,** ognuno con le proprie capacità e competenze, nell'attività quotidiana della cooperativa rendendo possibile quel gioco di squadra di cui scrivo all'inizio e il raggiungimento di buoni risultati in un contesto economico difficile. **Grazie a tutti!**

*Il presidente Enzo Gasparutti*

**Idealservice  
si apre ai  
mercati  
internazionali  
pag. 2**

**La nuova  
area  
di ricerca  
e sviluppo  
pag. 3**

**La cooperazione  
come  
soluzione  
della crisi  
pag. 4**



## Idealservice si apre ai mercati internazionali

### La divisione Plastic System conquista tre continenti

Europa, Asia, Stati Uniti. È lungo queste tre principali direttrici che Idealservice ha varcato i confini del mercato nazionale per portare all'estero il granulato plastico prodotto dalla divisione Plastic System. Un comparto, questo, sul quale l'azienda ha compiuto una vera e propria scommessa, come specifica Mirko Bottolo, responsabile commerciale del settore plastica: "La divisione che si occupa, unica in Italia, della filiera completa del recupero della plastica, dalla raccolta alla produzione del granulato per la realizzazione di manufatti, ha assunto recentemente il nome di Plastic System nell'ambito di una generale riorganizzazione aziendale. Questo perché negli ultimi anni Idealservice ha investito risorse ed energie sul ciclo di riutilizzo della plastica, specializzando l'impianto di Rovigo nella lavorazione delle plastiche miste che, nel giro di pochi anni, è riuscito a raggiungere il punto di pareggio economico e sta iniziando a ottenere i primi profitti. Abbiamo creato 50 posti di lavoro; ringrazio i soci-lavoratori di Rovigo che hanno dimostrato di credere nel progetto e il cui apporto è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi".

#### Quali fattori hanno spinto verso l'internazionalizzazione della divisione?

"Quello italiano è un mercato nel quale la nostra presenza è fortemente consolidata anche grazie alla collaborazione con aziende del calibro, solo per citarne alcune, di Mapei o Index, che utilizzano i granulati principalmente per creare guaine impermeabilizzanti utilizzabili nell'industria delle costru-

zioni. La crisi tuttavia ha rallentato il mercato nazionale. Per crescere e per poter vendere tutto il granulato che ottenuto dalle 42mila tonnellate annue che ricicliamo - contiamo di raggiungere quota 55mila nel 2015 - abbiamo deciso di compiere una rivoluzione per la nostra azienda e di guardare al di fuori dai confini nazionali".

#### Con quali risultati?

"Sicuramente positivi. Al momento esportiamo il nostro prodotto in Serbia, Romania, Spagna, Portogallo e Benelux. Si tratta di mercati molto diversi da quello italiano, già abituato a lavorare con le plastiche riciclate. Il problema non è tanto vendere il prodotto quanto superare le iniziali diffidenze e la poca conoscenza dell'utilizzo del materiale e delle nuove tecnologie ad esso collegate".

#### Idealservice non si è fermata in Europa.

"Ci stiamo allargando al mercato asiatico e a quello statunitense, che richiedono soprattutto materiale per la realizzazione di profili per pavimentazioni e arredi urbani. Stiamo operando anche in Russia grazie alla collaborazione con il primo gruppo a livello mondiale per la produzione di guaine, la Technonicol".

#### Quali altre partnership importanti avete realizzato al di fuori dall'Italia?

"L'impianto di Rovigo, unico in Italia, produce anche un agente riducente per la produzione di ghisa e acciaio, che vende alla VoestAlpine di Linz, l'acciaieria più verde d'Europa, se non

del mondo. Si tratta di una collaborazione da 15mila tonnellate di prodotto l'anno, della quale andiamo molto fieri anche per l'importante apporto che questa scelta produttiva dà a livello "green".

#### Avete partecipato anche a fiere del settore?

"Siamo stati fra i protagonisti delle fiere di Orlando, negli Stati Uniti, e di Shanghai, in Cina, dove torneremo fra qualche settimana e dove abbiamo trovato un'ottima accoglienza, nonostante le significative differenze culturali e di maturità dei mercati. Siamo all'inizio di un viaggio che, per ora, è iniziato sotto buoni auspici".



L'home page del nuovo sito dedicato ai prodotti realizzati nello stabilimento Idealservice di Costa di Rovigo. ([www.polinova.eu](http://www.polinova.eu))

# FOCUS *RISORSE UMANE*

## I mercati cambiano e Idealservice si ristruttura

I mercati (compresi i nostri) sono da un po' di tempo in evoluzione (o involuzione).

**La capacità di leggere questi cambiamenti si vede anche nella capacità di rendere la macchina organizzativa più efficiente.**

In quest'ottica ci sono stati dei cambiamenti sostanziali nella struttura organizzativa: la suddivisione per macro attività che da molto tempo caratterizza Idealservice è stata mantenuta ma con delle modifiche sostanziali in termini operativi. Già nel 2013 quella

che era la divisione Energia è stata di fatto conglobata nella **divisione Energy&Facility** per ottimizzare i servizi dedicati alla gestione dei patrimoni immobiliari. Recentemente c'è stata anche la riorganizzazione della divisione Ecologia, da poco scorporata nella **divisione Servizi Ambientali**, che in pratica si fa carico della logistica e di tutti i servizi legati alle raccolte differenziate, e nella **divisione Plastic System** che si occupa della gestione degli impianti di selezione, dell'impianto di produzione di Polinova e di SRA, e della commercializzazione degli stessi. In pratica, negli ultimi due anni tutte le attività della cooperativa sono state riorganizzate in funzione dei mercati, staccandosi quindi dalla precedente logica divisionale (che apparentemente funzionava quasi a compartimenti stagni) per **sposare una logica votata ai servizi forniti**, dove ogni divisione potrà fornirli anche allo stesso cliente creando preziose sinergie aziendali.

## La nuova area di ricerca e sviluppo

**Chi si ferma è perduto!**

Questo antico adagio ora sembra più vero che mai, perché a leggere bene la crisi è innegabile che **le imprese più in difficoltà sono quelle che non hanno saputo innovarsi** e adeguarsi alle nuove regole del mercato.

Soprattutto nel manifatturiero la globalizzazione ha portato ad una massiccia esternalizzazione delle linee produttive mettendo in crisi tutto il sistema, con inevitabili ricadute negative su chi, come noi, è da sempre fornitore di servizi ausiliari. Per quanto ci riguarda anche il settore pubblico (che vive di contribuzione fiscale e quindi anch'essa in recessione in questo periodo) ha dovuto ridimensionare la propria

capacità di spesa innescando la conseguente (e pericolosa in termini di qualità dei servizi offerti) corsa al ribasso. La storia ci insegna che **la soluzione sta nell'innovare i servizi esistenti e crearne di nuovi**, e per farlo efficacemente bisogna avere innanzi tutto una strategia esecutiva. Preso atto di ciò, la direzione ha deciso di utilizzare il bagaglio di conoscenza esistente all'interno della struttura creando di fatto una area di ricerca e sviluppo.

**La nuova struttura è composta da un gruppo di tecnici capaci, creativi e con grande esperienza e capacità progettuale** che, in funzione delle esigenze dei Clienti, è in grado di analizzare e risolvere ogni tipo di bisogno. **La capacità progettuale** di creare nuovi servizi, o innovare quelli esistenti, **consente a Idealservice di mettere il proprio Cliente nella condizione di essere competitivo** rispetto ai propri mercati. In un senso più ampio si tratta di un vero e proprio incubatore d'idee, dove Idealservice veste gli innovativi panni che le hanno permesso di diventare nel tempo un'azienda di riferimento nel panorama nazionale delle società di servizi ausiliari.

**"La capacità di progettare nuovi servizi per soddisfare nuovi bisogni"** da ora in poi dovrà essere quindi una delle nostre linee guida; se la seguiremo le possibilità di uscire indenni da questo momento di difficoltà generale saranno più che consistenti.

## Soci in assemblea il 28 giugno prossimo

L'Assemblea dei Soci della Cooperativa Idealservice si svolgerà in data **sabato 28 giugno 2014 alle ore 15** presso la sala convegni dell'**Ente Udine e Gorizia Fiere di Torreano di Martignacco** (Ud).

L'Assemblea rappresenta un importante momento partecipativo in cui ciascun Socio è chiamato a concorrere attivamente alla gestione della propria Cooperativa, quindi è auspicabile la massima adesione da parte di tutti i Soci.

A tale scopo durante l'Assemblea **verrà riproposta anche quest'anno l'attività di animazione per i bambini** (accoglienza a partire dalle ore 14.30) e, al termine della convocazione, tutti i partecipanti potranno trascorrere insieme un piacevole momento di convivialità. Tutti i Soci sono invitati a manifestare ai propri responsabili l'intenzione di partecipare all'Assemblea, indicando altresì la presenza di eventuali stretti congiunti (coniuge/convincente e figli).



# NUOVE PROSPETTIVE



## La cooperazione come soluzione alla crisi

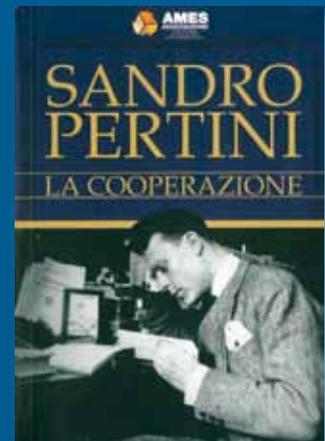
### Nella tesi di laurea del presidente Pertini ci sono le basi per comprenderla

È stato presentato nei giorni scorsi, a Udine, presso la sala convegni della Fondazione Crup, il volume "Sandro Pertini, La cooperazione. Tesi di laurea discussa nell'anno 1924 presso l'Istituto di Scienze sociali «Cesare Alfieri» di Firenze", a cura di Sebastiano Tringali ed edita da Ames, associazione per lo studio del mutualismo e dell'economia sociale.

L'evento ha offerto molteplici spunti di riflessione sulla straordinaria attualità dei valori del modello cooperativo ed è stata un'occasione per evidenziare il lunghissimo e curato lavoro di ricerca e recupero di materiali che si credevano perduti dopo la disastrosa alluvione di Firenze del 1966, ed evidenziato come il volume contenga ragionamenti lucidi e attuali sulla cooperazione e sul suo ruolo.

"È stata un'occasione importante – ha riferito Enzo Gasparutti – per rimettere al centro il nostro sistema, i suoi valori e la sua funzione economica e sociale oltre che utile per diffondere e condividere un'opera di straordinaria attualità che invita tutti ad una maggiore collaborazione per il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e la costruzione di una più forte consapevole coscienza europea. Ma questo è solo uno degli aspetti che si scoprono nelle 200 pagine del libro".

La tesi di Pertini fu depositata il 28 ottobre del 1924, l'anno dell'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti, del quale da lì a pochi mesi il Presidente del Consiglio, Benito Mussolini, si assumerà la responsabilità politica, dando il via a un'ondata di repressione politica delle opposizioni di cui lo stesso Pertini fu una delle prime vittime. Questa tesi rappresenta uno dei suoi ultimi atti da uomo libero ed è un documento di grande interesse storico e politico. In un passaggio decisivo per il futuro del Paese, mentre il Fascismo iniziava la sua opera di smantellamento delle strutture democratiche, Sandro Pertini sceglie di discutere di cooperazione, come modello sociale da difendere e preservare.



## Idealservice decide di innovarsi (e di innovare)

### Nella sede di Passignano di Prato un nuovo incubatore di imprese cooperative

I tempi d'oro per l'economia nazionale sembrano tramontati definitivamente, ma, come da tradizione italiana, si sa che nei momenti di difficoltà bisogna innanzi tutto agguzzare l'ingegno.

Idealservice si è sempre caratterizzata per la capacità di creare innovazione: fin dai primi anni novanta siamo stati fra i primi in Italia a capire l'importanza di evolvere il ciclo integrato dei rifiuti, portandone i rendimenti a livelli impensabili per l'epoca. Analogamente, anche se in tempi più recenti, la divisione Energy&Facility ha spinto l'innovazione di prodotto e di processo a livelli di eccellenza per quanto riguarda la gestione dei patrimoni immobiliari. Tutto questo accumulando un prezioso know-how messo a disposizione dei propri clienti.

Ma adesso tutto questo potrebbe non bastare perché il mercato ha subito dei

cambiamenti drastici a causa della globalizzazione e della scarsa liquidità dovuta alla recente crisi economica di questi anni.

E allora la parola d'ordine diventa "innovazione, ricerca e sviluppo".

Una vocazione già intrinseca allo spirito della cooperativa che però ora potrà avere nuove forme e nuove prospettive: è stato infatti approvato un nuovo progetto per la creazione di spazi dedicati a nuove imprese cooperative all'interno della "piazza" della sede di via Basaldella, 90. In pratica un incubatore di giovani imprese cooperative che potranno collaborare con Idealservice avvalendosi di una serie di servizi forniti direttamente dalla nostra cooperativa. L'obiettivo è quello di dare la possibilità a giovani imprenditori di avviare un'impresa alleggerendoli di certi oneri di partenza con l'intento di agevolarne lo sviluppo, dando contemporaneamente la possibilità di creare delle interessanti sinergie. È evidente che tutto questo vuole rappresentare, oltre che un buon esempio di cooperazione, uno strumento per mettere assieme delle nuove idee, perché siamo convinti che, mentre il lavoro in certi ambiti si può esternalizzare, quello che sarà sempre il nostro patrimonio nazionale è la capacità creare nuove soluzioni o di migliorare i processi produttivi esistenti a seconda delle esigenze dei clienti e dei mercati.

